



ACCORDO GRUPPO UBI “TENSIONI OCCUPAZIONALI”

In merito ad alcune Comunicazioni che FISAC/CGIL sta diffondendo ai colleghi circa la trattativa conclusa il 29 novembre 2012 è doveroso fare queste precisazioni:

RINUNCIA A TRATTARE

Nel pieno della trattativa la FISAC ha deciso unilateralmente di **abbandonare il tavolo**. Un comportamento legittimo ma non condiviso dalle altre sei OO.SS. del tavolo sindacale.

MA COSA E' SUCCESSO DOPO L'USCITA DELLA FISAC ?

Nelle due giornate successive all'uscita della FISAC sono stati raggiunti questi risultati:

- tolta deroga a CCNL su Banca Ore;
- i contratti a Part Time sono stati prorogati di 48 mesi (si era fermi a 24 mesi);
- possibilità di rientro dalla Lunga Mobilità entro 6 mesi (era a 9 mesi);
- ulteriore garanzia per gli Esodi in caso di riforma delle pensioni;
- l'impegno generico aziendale al contenimento dei costi è stato definito in 45 milioni entro il 31 dicembre 2013;
- per i 70 Dirigenti recentemente licenziati impegno aziendale alla negoziazione e all'utilizzo del fondo esuberi;
- inserimento sino al 2014 della tutela dei CIA;
- infine è stato inserito il capitolo 240 assunzioni/stabilizzazioni.

“DEROGHE AL CCNL ?”

Come la FISAC ben sa il CCNL prevede, in presenza di esuberi e tensioni occupazionali, interventi sugli istituti Ex festività – Banca Ore – Straordinari proprio al fine di evitare situazioni ben peggiori. A conferma di ciò è doveroso ricordare che le stesse norme sono state sottoscritte dalla FISAC in altri Gruppi.

“SOLIDARIETA' OBBLIGATORIA A FAVORE DEGLI AZIONISTI ?”

Sostenere la tesi che i sacrifici chiesti ai lavoratori porteranno a far lievitare il dividendo agli azionisti in vista dell'Assemblea Soci 2013 non corrisponde al vero.

La realtà è un'altra.

Gli esodi incentivati costeranno all'azienda circa 130 milioni che sono tutti imputati al Bilancio 2012: questo abbasserà l'utile di fine anno proprio a scapito del possibile dividendo.

E' STATO AVALLATO L'OBIETTIVO AZIENDALE ?

Ricordiamo che l'obiettivo deliberato dalla Banca era di 115 MILIONI: tutti sul costo del personale e tutti strutturali. Queste le linee d'azione prospettate dall'azienda:

- ⤴ **ESODI OBBLIGATORI per 828 COLLEGHI e PART TIME OBBLIGATORI**
- ⤴ **DEROGHE AL CCNL e ATTACCO AI CONTRATTI INTEGRATIVI**

QUESTO IL RISULTATO DELL'ACCORDO DEL 29-11-2012

Al termine della trattativa la situazione è ben diversa, infatti:

COSTI DEL PERSONALE:

RIDUZIONE STRUTTURALE DI 55 MILIONI (650 esodi x 85.000 euro)

RIDUZIONE TEMPORANEA SINO AL 2015 DI 23 MILIONI (attraverso ferie pregresse, ex festività, straordinari, riduzione/sospensione di orario incentivata)

COSTI AZIENDALI:

Previsioni mai contenute in alcun Accordo Sindacale di categoria.

CONSULENZE E ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: - 45 MILIONI ENTRO 2014

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI: - 20 %

SPESE AUTO AD USO PROMISCOUO: - 10 %

CONTRIBUTO DEI TOP MANAGER AL FONDO PER L'OCCUPAZIONE: 4 %

"ASSUNZIONI"

Si, è vero: unitariamente, in sede di trattativa, avevamo richiesto 325 assunzioni. Peccato però che l'azienda avesse rifiutato tale richiesta, concedendo le 240 assunzioni solo alla firma dell'Accordo.

Senza Accordo:

- 1- l'Azienda avrebbe, come prima cosa, lasciato a casa i precari alle naturali scadenze.
- 2- nessuna stabilizzazione per tutti i 100 colleghi del Gruppo UBI che attualmente hanno contratti precari.
- 3- nessuna possibilità di lavoro a 150 giovani entro il 2015, e non saranno le assunzioni che normalmente fa l'azienda (consulenti che entrano QD4, ecc..). Ricordiamo che con questo Accordo, per le future assunzioni, si farà riferimento anche a chi ha già collaborato in passato con il Gruppo UBI.

Solo questo capitolo dovrebbe far riflettere sull'importanza di questo Accordo.

"ESODI VOLONTARI, ESCLUSIONE DI DEROGHE AL CCNL, SALVAGUARDIA DEI CONTRATTI AZIENDALI"

Questo era il mandato assembleare e così si è concluso l'Accordo Sindacale. Del resto qualcuno ha sentito quali sono le proposte alternative di chi non ha firmato?

Coordinamenti di Gruppo

FD-Dircredito Fabi Fiba-Cisl Sinfub Ugl Uilca